

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 03 al 10 dicembre 2023

DOMENICA 03 dicembre	Prima domenica di Avvento S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Campani Lucio e Norina) ore 11.15 (def. Omero Ines e Piera) ore 18.00 (Guidetti Aronne e Mara) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 04 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	Nonostante le difficoltà e le incognite del nostro tempo, iniziamo con speranza rinnovata il cammino di preparazione al Natale, ma anche all'incontro definitivo con Dio. Gioiosi e vigilanti facciamo spazio nelle nostre famiglie e comunità al Signore che viene.
MARTEDI' 05 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 06 dicembre	Memoria di S. Nicola S. Messa: ore 10.30 (def. Montecchi Mariannina)	
GIOVEDI' 07 dicembre	Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana	
VENERDI' 08 dicembre	Solennità dell'Immacolata. S. Messe. Carpineti ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
SABATO 09 dicembre	Dalle ore 15.00 alle 16.00 catechismo Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana	
DOMENICA 10 dicembre	Seconda domenica di Avvento S. Messe. Carpineti ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (def. Muratori Cesare) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE DOMENICALE. Ha dato il potere ai suoi servi. La **prima lettura** dal libro di Isaia riflette sul senso di vuoto e di smarrimento del presente, a causa di una comunione perduta con Dio. Il grido che dal popolo sale a Dio è: "Ritorna!", dopo essersi riconosciuti figli, plasmati dalle sue mani. La **seconda lettura** dalla Prima lettera ai Corinzi esprime gratitudine perché nel Signore Gesù c'è la risposta piena ad ogni attesa. Il credente vive nella dimensione dell'attesa, sperimentata non come vuoto, ma come ricchezza. Il brano del **vangelo** dal discorso escatologico di Marco richiama la fondamentale attenzione del "vigilare", perché la comunità credente è nel tempo del ritorno. La storia è carica di drammaticità, ma il discepolo del Regno può discernere il tempo presente come attesa del ritorno del Signore. La modalità corretta dell'attesa per vivere questo tempo non è certo la paura, ma la responsabilità per l'autorità ricevuta di poter rendere testimonianza nella storia umana, orientata definitivamente a Cristo.

LA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorirà un figlio il cui nome sarà Emmanuele. Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858).

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Gattamelati Alessandro di anni 52, deceduto in casa sua ai Viali di Pantano il 25 novembre. "Vita breve, morte certa, del morire l'ora è incerta." L'improvvisa e inaspettata morte di Sandro ha suscitato unanime cordoglio e ha fatto riflettere molti sulla verità del detto popolare sopra citato. Sposato con Annamaria, con lei aveva dato vita a un piccolo allevamento di suini "neri" cresciuti con cibo biologico, ed aperto uno "spaccio" di prodotti di produzione propria. Faceva l'autotrasportatore di gasolio, impiego che gli permetteva di venire a contatto con tante persone. La sua naturale indole lo portava a dialogare con tutti: in tantissimi si sono stretti attorno alla moglie e ai fratelli Simona, Fabio ed Emmanuele nei giorni per loro di grande dolore, per portare testimonianza di stima e di affetto per "Scheggia" come simpaticamente veniva chiamato dagli amici. Nel retro della sua immagine ricordo hanno scritto: "Amato Sandro, sei stato forte come il vento, puro come la terra e delicato come un fiore" parole che sintetizzano la sua vita. La chiesa di San Martino in Pantano non ha potuto contenere le tantissime persone presenti, sia al rosario che alla Messa di commiato. In un religioso e riflessivo silenzio abbiamo meditato sulla Parola di Dio e consegnato la vita di Alessandro alla infinita misericordia di Gesù perché lo accolga nel suo Regno di giustizia e di pace. Il suo corpo, sepolto nella terra benedetta del vicino cimitero, accanto ai suoi genitori, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

VIVERE L'AVVENTO. Con la prima domenica di Avvento la Chiesa, pellegrina nel tempo, intraprende il cammino di un nuovo anno liturgico, durante il quale, a partire dalla novità generativa della Pasqua, fa memoria dell'opera della salvezza di Cristo. La prima tappa di questo itinerario della celebrazione annuale del Mistero di Cristo è connotata dalla nostalgia. Questa tensione spirituale non è alimentata da un vacuo sentimentalismo. Essa, piuttosto, nasce dal desiderio di Dio, presente nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, e dalla speranza del ritorno del Signore glorioso. Se l'Avvento è il tempo dell'attesa piena di speranza, il Natale è quello dello stupore, della gioia e della gratitudine, perché il nostro Redentore, entrando nella frammentarietà della storia e assumendo la debolezza della carne, ha aperto il tempo all'eternità e ha innalzato la natura umana alla dignità divina. In questo frangente della storia, in cui l'odio sembra più forte dell'amore, ci impegniamo a vivere l'Avvento e il Natale chiedendo a Cristo Gesù, Principe della pace, di spezzare i vincoli di morte dei tanti fronti bellici attualmente aperti, perché nel mondo intero si realizzi quella convivenza – pacifica e riconciliata – che Isaia profetizza: «Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso» (Is 11,6-8)

UN MONDO PIENO DI VITA. Non sappiamo ancora che tempo di Avvento sarà. Anche ragazzi e ragazze che guardano al mondo di oggi possono perdere di vista la gioia e la speranza che viene a portarci il Natale. In parrocchia, nonostante tutto, desideriamo animare i ragazzi perché possano contribuire a costruire UN MONDO PIENO DI VITA. Lo è già perché ricco della presenza viva del Signore Gesù, che è venuto nel mondo per salvarci. Lo è già perché ricco dei pensieri e delle azioni buone e dei sentimenti dei discepoli del Signore, che ancora si mettono in movimento nel mondo per "preparare la via" a Gesù che viene. Questo mondo ha bisogno di quel PIENO DI VITA che il Signore Gesù viene a portare con il dono della sua presenza. Invitiamo ragazzi e ragazze a prepararsi al Natale del Signore, durante l'Avvento 2023 che inizia il 03 dicembre, sapendo che è nostro compito creare le condizioni per un mondo pieno di giustizia e di pace, proprio ora che ce n'è più bisogno. Siamo noi – lo sono anche i bambini e i ragazzi – **annunciatori del messaggio** che ci è stato consegnato con la venuta di Gesù, un messaggio di **speranza** che è per tutti: Dio è con noi. La sua presenza è viva e trasforma le nostre vite, la ritroviamo nel dono del Pane che viene dal cielo, che è l'Eucaristia, e nel dono del suo Spirito, che ci spinge a cambiare noi stessi e il mondo, secondo il suo amore, realizzando quella vocazione che abbiamo tutti in comune: la vocazione ad amare! Questo è UN MONDO PIENO DI VITA, lo è già, grazie alla venuta del Salvatore: lo diremo durante l'animazione dell'Avvento 2023. Nonostante anche lo sguardo dei ragazzi sia preoccupato e scosso dalle immagini di odio e di violenza, dalle notizie di guerra e distruzione, noi vogliamo proporre di vivere questo tempo nella speranza, anzi nella certezza, che c'è un mondo diverso da quello che ci viene mostrato. È fatto dalle persone che accolgono la presenza viva del Signore Gesù e si mettono a seguirlo, dagli uomini e dalle donne di buona volontà che si danno da fare per migliorare il mondo, da chi vuole costruire un'umanità nuova, sorretto da alti ideali e dalla compassione verso chi soffre o è vittima dell'ingiustizia o della cattiveria. Noi siamo fra queste persone. Siamo coloro che annunciano la Buona Novella, che dicono – anche con le opere – che Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi, ad abitare la Terra, e la abita anche oggi, con la sua presenza viva! Abbiamo una grande missione da compiere, nella quale vogliamo coinvolgere anche i più giovani: contribuire a costruire UN MONDO PIENO DI VITA, quello che Dio Padre desidera fin dal principio e che Gesù ci ha fatto conoscere, mostrandoci la via tracciata dalle Beatitudini. E poi, preparare la via perché ciascuno possa incontrare Gesù, anche attraverso la nostra vita vissuta. Per questo, siamo alleati di quella umanità che lotta per i diritti delle persone, soprattutto dei bambini, sa qual è la strada per un mondo più giusto, sa quali sono i valori del rispetto e della tolleranza, sa che solo mettendoci del proprio, nel dono di noi stessi, si può cambiare il mondo, così come Gesù ci ha insegnato venendo nel mondo per dare l'esempio. Avvento di carità. Non dimentichiamo che Caritas Diocesana, in collaborazione con l'Ufficio Missionario, chiede di sostenere durante l'Avvento dei progetti di solidarietà. Proposte concrete come: Stelle di Natale, un pranzo mensa Caritas, giornata della carità, dono di generi alimentari e materiale per il mercatino Caritas, sono già usufruibili. A tutti un augurio di buon Avvento!

OFFERTE RICEVUTE. In memoria di Arati Roberto i famigliari per la chiesa. Mercati Gianni per la parrocchia. Per il battesimo di Iori Nina Eva, i genitori per la chiesa di Pantano. In memoria di Croci Andrea, la moglie per la chiesa di Piago. **A tutti Grazie!!**